

Ospedale, i progetti per il futuro

Pubblicato: Sabato 20 Novembre 2010



Sette **nuovi ambulatori** nel reparto di Ostetricia e Ginecologia, ma non ci si ferma qui. L'ospedale di Busto Arsizio, che fa parte dell'**Azienda ospedaliera di Circolo di Busto Arsizio**, ha presentato oggi alcuni dei progetti che lo vedranno protagonista in futuro.

I progetti – “Ai primi di settembre – ha specificato il direttore generale **Pietro Zoia** – sono partiti i lavori, finanziati dalla Regione Lombardia per oltre un milione e mezzo di euro, per la creazione nel **Blocco Operatorio del Polichirurgico di una sala per la chirurgia endovascolare**. Si tratta di una tecnica mininvasiva, dove sarà installato un nuovo angiografo digitale, e relativa sala operatoria. Oltre all'**Ostetricia e Ginecologia** e alle nuove sale parto, sono, inoltre, in fase di progettazione le ristrutturazioni nel **Padiglione Polichirurgico** degli spazi della **Cardiologia e Unità Coronarica** e della nuova sede della **Neurologia**».

Una crescita che, secondo Zoia, non sarebbe possibile senza l'apporto di tutti. «È doveroso ricordare che le tappe di questo percorso sono il **risultato del lavoro di tante persone e di una particolare filosofia: mettere la persona al centro**. Un concetto che nella nostra quotidianità diviene concreto nel prendersi cura, amorevolmente, di chi è malato. In armonia con i principi promossi da Regione Lombardia, curiamo il malato e non la malattia e, allo stesso tempo, cerchiamo di essere vicini alla sua famiglia. Nostro intento è che l'ospedale sia sempre “amico” del malato».

Il territorio – Fondamentale, secondo il direttore generale, il rapporto con il territorio: «Anche in questi ultimi anni sono stati **importanti e proficui i rapporti con le istituzioni del territorio** con le quali abbiamo attivato positive sinergie. Un ringraziamento particolare va al sindaco di Busto Arsizio e ai sindaci della Valle Olona per l'attenzione costantemente tributata all'ospedale».

I volontari – Zoia ha poi posto l'attenzione sul ruolo fondamentale del volontariato: «In questa anni non sono mancate coloro che si sono distinti per essere **“amici” dell'ospedale**. Mi riferisco a tutte le associazioni di volontariato presenti all'interno della struttura. In particolare nell'area materno-infantile voglio ricordare la presenza quotidiana del Ctbo». Grazie alla collaborazione con questo sodalizio e all'Ufficio Scolastico Provinciale, ai Servizi Sociali del Comune di Busto Arsizio è stato attivato il progetto della **maestra in ospedale**. Hanno contribuito all'iniziativa donando fondi anche le **“Mamme per un Sorriso” di Ferno** insieme alla Protezione Civile di Ferno e al Centro Anziani Sant'Anna di Busto Arsizio e il Comune di Busto Arsizio.

«Non dimentichiamo nessuno dei benefattori – conclude Zoia -, che, nel tempo, hanno dato nuova vita alla tradizione filantropica che caratterizza questo generoso territorio. Ultimo in ordine di tempo, mi preme ricordare il gesto di **Roberto Ferrario**, un amico e imprenditore bustocco prematuramente scomparso, che nel luglio scorso ha donato all'ospedale un angiografo digitale che è stato collocato in Elettrofisiologia. Infine desidero **ringraziare tutte le persone che lavorano in ospedale** con costanza, impegno e passione perché i risultati ottenuti sono il frutto di un impegno comune e condiviso».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it